



**SAFER
INTERNET
DAY
DON'T WORRY
BE HAPPY BE SAFE!!**

"BE HAPPY, BE SAFE"

Consigli pratici che possono aiutare genitori e figli ad utilizzare nel modo più corretto ed efficace il computer e la rete.

Modem e personal computer non sono gli unici strumenti che consentano la navigazione in rete. L'accesso al web può essere effettuato anche tramite telefonia mobile, smartphone, blackberry, i-phone, i-pad, tablet.

È utile per i genitori sperimentare per primi l'utilizzo degli strumenti di accesso alla rete, i meccanismi delle chat e dei social network: l'esperienza diretta consente di affiancare i figli durante l'illustrazione dell'utilizzo che ne possono fare ed evita di esprimersi per luoghi comuni o teorie poco conosciute.

1) Consigli per i genitori:

- Teorie ormai superate suggerivano di posizionare il PC in una stanza di accesso comune, nonché stabilire delle regole sui tempi e sulle modalità di utilizzo del PC e di collegamento alla rete. Si tratta di consigli impraticabili, che nel 2012 sono anacronistici. Ormai in ogni abitazione sono presenti più fonti di accesso al web, è impossibile mantenerne il controllo.
- Dando per scontato che i figli siano liberi di navigare in ogni momento ed in ogni luogo, quindi liberi da qualsiasi controllo, l'unica strada percorribile è quella di informarli sui rischi che – anche inconsapevolmente – si corrono nel web.
- Illustrate dettagliatamente i rischi e le conseguenze dell'uso illecito, ingenuo o superficiale della rete: fate esempi concreti e ribadite loro che qualsiasi comunicazione circoli sulla rete è accessibile a chiunque;
- Ricordate loro che Internet non è una "zona franca" in cui tutto è permesso solo perché fattibile, le regole basilari della convivenza civile (il rispetto per le persone, per le opinioni etc.) devono essere il criterio di riferimento quando inseriamo contenuti sul web;
- Occupatevi voi di scaricare/aggiornare software, semmai i vostri figli avessero questa esigenza devono chiedervi il permesso.

2) Consigli in presenza di bambini di età inferiore ai 12 anni:

- Chiedete loro perché intendono utilizzare il PC ed affiancatevi durante l'utilizzo;
- Cercate di far comprendere ai vostri bambini che i pericoli della rete sono gli stessi del mondo reale utilizzando degli esempi;
- Cercate di costruire con loro i percorsi di navigazione: è bene che comprendano che la rete è uno strumento fondamentale per reperire informazioni;
- Per una maggiore sicurezza dotatevi di software di protezione e di parental control.

3) Consigli in presenza di persone di età compresa tra i 12 ed i 18 anni:

- Così come chiedete normalmente ai vostri figli cosa abbiano fatto a scuola e negli ambienti che frequentano, stimolateli a condividere con voi le attività sulla rete;
- Ricordate loro che la principale caratteristica del web è l'anonimato o la difficile tracciabilità: chi comunica tramite chat e/o Social Network potrebbe non corrispondere al profilo creato per quanto riguarda sesso, età, intenzioni etc.
 - Consiglio pratico: conviene essere sempre molto concreti, è un errore circoscrivere i pericoli a possibili maniaci sessuali. Anonimato e false generalità vengono utilizzate principalmente da truffatori, hacker di conti correnti, di notizie riservate, etc. Quindi anche, ma non solo, da maniaci sessuali;
- Ribadite loro che devono segnalarvi immediatamente se persone ignote, conosciute solo in rete, cercano di fissare un incontro;

- Illustrate loro i rischi che si corrono pubblicando sui Social Network e/o spedendo tramite chat dei materiali foto e/o video che li ritraggono;
- ciò che può sembrare solo divertente può rivelarsi una grossa ingenuità: ogni immagine, dato sensibile o informazione riservata messa in rete può essere utilizzata per scopi diversi da quelli di chi pubblica.
- Non è sufficiente circoscrivere il numero dei destinatari per avere la tranquillità che nessun altro vi acceda: qualsiasi hacker accede al materiale pubblicato senza avere alcuna autorizzazione, violando spazi web, profili e caselle di posta sia di chi invia che dei destinatari.
- Dite di loro di non accedere a giochi per cui sia prevista una iscrizione e l'inserimento dei dati di una carta di credito;
- Ribadite ai vostri figli di non fornire dati: personali (soprattutto indirizzo di casa e della scuola che si frequenta) /bancari/postali/utenze telefoniche/password;

Ricordate, nessuno di questi consigli potrà comunque sostituirsi al ruolo-guida dei genitori, non abbiate timore di stabilire delle regole – non divieti, potrebbero sortire l'effetto contrario – in fondo lo fate normalmente!

Trascorrono troppo tempo davanti al PC

Non dovete pensare che i vostri figli siano meno esposti ai pericoli esterni solo perché preferiscono rimanere chiusi in camera a giocare e/o a studiare con il PC

Effetti: disattenzione, irritabilità, apatia, difficoltà ad avere relazioni amicali, rendimento scolastico scarso

Cosa potete fare: ristabilire l'equilibrio tra l'uso del computer e le attività nella vita reale

Imponete un tempo di utilizzo del pc quotidiano, fatte salve eccezioni per svolgere ricerche scolastiche;

Trascorrete del tempo insieme anche rimanendo in casa, ma cercando di coinvolgerlo in un'attività nuova e che non sembri una scusa per sottrarlo all'uso del pc (per es. da piccola vi affiancava la mamma mentre cucinava, provate a farlo insieme) e cercate di parlare e di fare uno sforzo per comprenderlo;

Spronatelo a fare uno sport, o un'altra attività preferibilmente di gruppo ... le alternative, anche a costo zero sono tante e potrete trovare anche gruppi gestiti ed organizzati da ragazzi stessi.

Più sono grandi e più è difficile riuscire a riequilibrare la situazione, ma impegnatevi perché siete ancora in tempo prima che il loro comportamento diventi una abitudine.

Sull'uso del PC ed altri mezzi

Importante! Il PC ed i mezzi su elencati sono “macchine”, siamo noi umani ad avere il controllo su di loro.

Definiamo noi impostazioni, modalità d'uso, configurazioni – come fare è accuratamente descritto nei manuali d'istruzione che si trovano nelle confezioni.

Attenzione: soprattutto gli adolescenti, sanno utilizzare questi mezzi senza dover leggere alcun manuale d'istruzione, testano continuamente e cercano di aggirare gli “ostacoli” al fine di poter agire indisturbati.

Modalità di controllo: attivare la funzione di controllo genitore, ricorrere a filtri, bloccare una serie di siti che ritenete inopportuni per i vostri figli.

Cercate di proteggere i vostri figli soprattutto quando sono in età scolare attraverso le modalità su indicate.

L'unico modo per cui voi adulti comprendiate i possibili rischi e pericoli è trovare il termine di paragone con la realtà alla quale siete stati abituati... alcuni degli esempi che seguono potrebbero essere utili anche per affrontare l'argomento con i vostri figli:

Ieri	Oggi
<p>Situazione: hai ottenuto una serie di risultati scolastici deludenti, i tuoi genitori decidono di punirti vietando l'uso del motorino. Ti impongono di consegnare le chiavi, che ti verranno restituite solo fra una settimana.</p> <p>Tu però hai a disposizione dei doppioni delle chiavi ed aggiri il divieto: usi ugualmente il mezzo avendo l'accortezza di rimetterlo nella stessa posizione, convinto che i tuoi non si accorgano di nulla</p>	<p>Situazione: consigliate (non impedito, consigliate) ai vostri figli di non utilizzare alcune funzioni della rete ad alto rischio.</p> <p>I ragazzi non accettano i consigli, "tanto i guai capitano agli altri", e via web utilizzano la vostra carta di credito, immettono notizie ed immagini denigratorie dell'antipatico in comitiva, chattano con sconosciuti scambiandosi i cellulari, etc.</p>
<p>Esito: i tuoi genitori sono meno sprovveduti di quanto tu possa credere, anche se apparentemente il motorino è rimasto immobile con un semplice</p>	<p>Esito: il software Virtual Parent permette di ricostruire in accesso remoto i passaggi effettuati sul pc, leggendoli esattamente come 30 anni fa i vostri</p>
<p>controllo del contachilometri si accorgono che lo hai usato nonostante il divieto</p>	<p>genitori potevano leggere il contachilometri del motorino.</p>

Sull'uso di Internet

Insegnare a diffidare delle informazioni nei blog e nei forum soprattutto quando si opta per il "fai da te", dite loro che esistono siti istituzionali e/o di organizzazioni ed enti fidati dove poter reperire informazioni ufficiali, che in caso di problemi di salute nessuno può sostituirsi al medico, che non esistono prodotti miracolosi e chi pretende di venderli abusa esclusivamente della credulità popolare.

Tenetevi informati voi per primi sulle caratteristiche che devono avere i siti su cui è possibile effettuare degli acquisti, i siti certificati dai circuiti di carte di credito (Visa, American Express, Mastercard) di solito sono preferibili in quanto le necessarie verifiche vengono effettuate preventivamente dai servizi interbancari.

Dite loro che esistono siti con contenuti vietati (per es. materiale pedopornografico; contenuti sovversivi, istruzioni per **l'autocostruzione di materiale detonante, etc.**)

Sulla condivisione di files (files sharing) ed il Peer-to-Peer (P2P)

Sulla rete è possibile condividere/scambiare informazioni ed immagini attraverso reti paritarie (P2P) e/o apposite piattaforme.

Il P2P è un sistema di condivisione di files di vario genere (documenti, musica, video, immagini) tra computer privati attraverso la rete (i files desiderati non vengono scaricati da un sito, ma dai dati in possesso di altri utenti collegati). Per attuare questa modalità di scambio è necessario scaricare appositi

programmi di files sharing, quando si individua il documento da scaricare e si inizia la procedura, si è contemporaneamente richiedente (client) e ricevente di richieste (server).

Si tratta di programmi per la gran parte gratuiti e che consentono di accedere anche a materiale piratato e/o dai contenuti vietati, pertanto si rischia di violare le leggi sul copyright.

Reale	Virtuale
Luogo/situazione: accesso a prodotti audiovisivi	Luogo/situazione: accesso a prodotti online
<p>Azione: dischi, cassette e cd hanno sempre avuto un costo eccessivo rispetto ai vostri risparmi per cui</p> <ul style="list-style-type: none"> · Chiedevate ai vostri amici che avevano potuto acquistarli di farvene una copia su cassetta · Cercavate nei mercatini copie pirata o merce di dubbia provenienza venduta a prezzi inferiori, correndo il rischio o di subire una truffa o comunque di pagare una multa per aver acquistato del materiale pirata 	<p>Azione: fanno a gara per avere per primi le hit del momento e gli ultimi film usciti al cinema</p> <ul style="list-style-type: none"> · Scaricano materiale pirata: Brani musicali gratuiti Film gratuiti Videoclip (sport, musica, joke) <p>Attenzione: il rischio concreto è quello di scaricare inconsapevolmente materiale pornografico. Non sempre c'è corrispondenza tra titolo e contenuto, quindi credendo di scaricare l'ultimo film di Moccia invece trovano Rocco Siffredi o cosa molto grave filmati pedopornografici</p>
<p>I vostri genitori vi avranno detto di non acquistare quel materiale soprattutto per evitare di essere truffati, inoltre è possibile sopravvivere anche senza avere l'ultima canzone del vostro cantante preferito</p>	<p>Insegnate ai vostri figli a fare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · all'installazione del software client, sarebbe bene controllare prima le directory messe in condivisione; · prima di eseguire il software client scaricato controllare con l'antivirus; · chiudere la connessione (la chiusura del programma non garantisce l'inattività del programma); · se utilizzano un pc al quale ha accesso tutta la famiglia ricordategli di comunicarvi di aver scaricato dei programmi (se vi chiedono l'autorizzazione prima di farlo è anche meglio!); · ditegli di segnalarvi qualsiasi filmato a contenuto pornografico, a vostra volta lo segnalerete alle forze dell'ordine.

Sull'uso delle Chat Room e dell' Instant Messaging (IM)

In presenza di bambini sotto i 12 anni

Spiegate loro cosa sono le chat e la messaggistica istantanea – sul web Instant Messaging (IM) – e che le utilizzerete insieme.

Inutile vietarle o cercare di nascondere la loro esistenza, potrebbero venire a conoscenza dai loro amichetti, a scuola o semplicemente attraverso la televisione ... e conseguentemente sperimentare in totale autonomia, per cui meglio ribadire loro di non comunicare: dati personali (soprattutto indirizzo di casa e della scuola che si frequenta) /bancari/postali/utenze telefoniche/password

In presenza di adolescenti (12-18) Si può solo consigliare un uso consapevole ed accurato, la demonizzazione non serve.

Fatevene una ragione, sono la ragione della loro esistenza e con il divieto otterreste l'effetto contrario: uso di nascosto o su cellulare, uso a casa di amici etc.

Realtà	Virtuale
Luogo/Situazione: casa e/o spazi aperti	Luogo: chat
<p>Azione: voi trascorrevate ore a chiacchierare con i vostri amici all'aperto o al telefono per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · farvi dettare i passaggi di una equazione · raccontare di aver scambiato due chiacchiere con il/la ragazzo/a più carino/a della scuola · cercare conforto dopo aver sentito i vostri genitori litigare nell'altra stanza · aver ricevuto in regalo l'ultimo modello di jeans di una griffe del tempo etc. dall'altra parte del telefono c'erano amici e/o compagni di classe, che i vostri genitori conoscevano direttamente (frequentavano casa) o indirettamente (ne conoscevano i genitori) 	<p>Azione: loro trascorrono ore a messaggiare o a chattare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · farsi dettare i passaggi di una equazione · raccontare di aver scambiato due chiacchiere con il/la ragazzo/a più carino/a della scuola · cercare conforto dopo aver sentito i vostri genitori litigare nell'altra stanza · aver ricevuto in regalo l'ultimo modello di cellulare etc. · conoscere persone dall'altra parte della chat potrebbero esserci amici e/o compagni di classe, ma anche sconosciute/i che fingono di essere dei conoscenti o che nascondono la loro reale identità
I vostri genitori, quando eravate piccoli, sicuramente vi avranno detto di non accettare passaggi, caramelle etc. o intrattenervi con degli sconosciuti	Ricordate ai vostri figli che così come non devono accettare passaggi, caramelle etc. o intrattenersi con degli sconosciuti non devono fidarsi di chi conoscono
	in chat e di evitare di rivelare troppi particolari rispetto all'identità ed abitudini

Sull'uso dei Blog, Social Network, Community e Forum

Si tratta di luoghi/spazi virtuali (potrebbero corrispondere nella realtà ad un luogo convenzionale, per es. la piazza, il parco, un bar etc.) dove le persone si incontrano per condividere interessi, come nella vita reale le persone attuano dei meccanismi di selezione nei confronti di chi debba farne parte oppure no, pertanto possono essere considerate delle "reti sociali virtuali".

I blog sono una sorta di diari online, i visitatori ne possono commentare i contenuti.

I social network sono luoghi virtuali cui le persone possono accedere solo dopo essersi registrate ed aver creato un profilo. Una volta registrati gli utenti divengono membri di una community e possono interagire con altri utenti. Il contenuto è praticamente l'utente stesso! Possono focalizzarsi su un argomento oppure su una categoria e le attività possono essere principalmente due: creare nuove amicizie (bridging) oppure consolidare e/o riattivare le vecchie amicizie (bonding).

I forum possono essere l'area di un sito o un intero sito in cui le persone lanciano argomenti di discussione sui quali si scambiano opinioni e/o idee.

Sono tutti strumenti preziosi se ben utilizzati, il problema, specialmente per i più giovani è l'uso distorto che a volte ne viene

fatto: anziché concepirli come spazi in cui è possibile scambiarsi informazioni li vivono come vetrine attraverso le quali esporsi.

ieri	Oggi
Luogo/situazione: gruppo dei pari	Luogo/situazione: Internet – Social Network
Azione: avreste fatto qualsiasi cosa pur di acquisire una certa popolarità nella vostra scuola e/o di entrare a far parte di quella cerchia ristretta. Una volta entrati a far parte di quel gruppo vi sareste adeguati al comportamento dei vostri amici, li avreste emulati senza valutare le possibili conseguenze	Azione: farebbero qualsiasi cosa pur di esibirsi, divenire popolari, avere il maggior numero di contatti sul proprio spazio virtuale
I vostri genitori vi avranno ripetutamente detto di riflettere prima di agire e soprattutto che un comportamento attuato da altri non sempre sarebbe stato un buon motivo per emularlo.	Ricordate ai vostri figli: <ul style="list-style-type: none"> · su i social network e community la privacy non esiste per cui tutto ciò che viene pubblicato, comprese immagini e dati sensibili, divengono proprietà del gestore

	<ul style="list-style-type: none"> · di evitare di pubblicare foto e video (non solo le proprie, ma anche quelli degli altri) · di non utilizzare linguaggi volgari · di non pubblicare contenuti sovversivi Importante: per quanto riguarda i social network sappiate che ne esistono di appositi per bambini e che per alcuni non è possibile accedervi fino al compimento dei 13 anni. In quest'ultimo sappiate che se anche più piccoli i vostri figli potrebbero dichiarare il falso, nessuno bussa alla porta per verificare chi si sta iscrivendo
--	---

I pericoli:

Attenzione: i minorenni non sono solo vittime, spesso sono anche autori, insegnate ai vostri figli che agire nell'anonimato e comodamente seduti alla scrivania non autorizza a non avere rispetto delle persone, ad avere comportamenti che nella vita reale di tutti i giorni non avrebbero mai perché sanno perfettamente che sarebbero puniti.

Cyberbullismo

Il bullismo è un comportamento aggressivo e prevaricatore caratterizzato dall'intenzionalità, la sistematicità e l'asimmetria di potere al fine di danneggiare e/o umiliare una persona.

Quando i comportamenti aggressivi si protraggono nel tempo e si concretizzano attraverso l'utilizzo di internet, posta elettronica o altri strumenti di comunicazione, si parla di cyberbullismo:

- Uso di un linguaggio violento e volgare nel corso di discussioni litigiose (flaming);
- Ripetuto invio di messaggi offensivi (harassment);

- Pubblicazione su social network, community, forum e blog o siti Internet di “pettegolezzi” e commenti crudeli, calunniosi, offensivi, denigratori al fine di danneggiare la reputazione della vittima (denigrazione);
- Registrazione di informazioni sulla vita privata – raccolte all'interno di un ambiente riservato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico (outing estorto);
- Introduzione non autorizzata all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi dai contenuti che screditino la vittima (sostituzione di persona);
- Esclusione intenzionale di una persona dall'attività online, individuale o di gruppo (emarginazione).

E' bene ricordare che molti dei comportamenti attraverso i quali si manifestano il bullismo e il cyberbullismo costituiscono REATI puniti dal Codice Penale (ad es. percosse, lesioni personali, violenza privata, minaccia, accesso abusivo a sistema informatico, illecite interferenze nella vita privata, ...).

Cyberstalking

Lo stalking è la persecuzione ossessiva e ripetuta nel tempo, generalmente attuata attraverso comportamenti fastidiosi, minacciosi o invasivi della vita privata per la persona che ne è vittima. (art. 612 bis c.p.). Può essere utile ricordare che lo stalking è un reato legato alla percezione della vittima, indipendente dalla volontà di nuocere dell'autore. Uno stalker può quindi anche non avere intenzioni aggressive, ma qualora la sua insistenza ed i suoi comportamenti provochino ansia e timore alla vittima, il reato si configura.

Quando si attuano le medesime dinamiche attraverso l'utilizzo di internet, posta elettronica o altri strumenti di comunicazione online per perseguire una persona si parla di cyberstalking.

Le caratteristiche si discostano poco da alcune forme di cyberbullismo, ma quest'ultima definizione viene preferibilmente utilizzata in caso di persecuzione fra minori, mentre si utilizza preferibilmente cyberstalking quando la condotta criminosa è perpetrata da un adulto nei confronti di un minorenne.

Materiale pedopornografico

Video e foto in cui sono ritratti minorenni coinvolti in atti sessuali, svestiti o in atteggiamenti erotici.

Pubblicare, vendere, divulgare e detenere materiale pedopornografico E' REATO (art. 600 ter e 600 quater c.p.).

Attenzione: chi intende far circolare/vendere questo materiale sa perfettamente che rischiare l'arresto, pertanto alle volte può accadere che si acceda a siti pedopornografici anche navigando in cerca di altro, es. una ricetta di cucina, un indirizzo di un negozio etc.

Nel caso in cui questo accada mantenete la calma e Segnalate! Come? Potete rivolgervi direttamente alla Polizia di Stato (vi segnaliamo inoltre il nuovo commissariato online <http://www.commissariatodips.it/>); altrimenti potete contattare telefonicamente e/o inviare una e-mail ad ECPAT Italia (06 97 277372 e/o info@ecpat.it) e vi aiuteremo nella segnalazione.

Sexiting

Invio di immagini (foto e video) a carattere sessuale. I ragazzi potrebbero ignorare che quando inoltrano questi contenuti:

- L'immagine entra in rete e quindi non è più controllabile. Cancellarla non basta, chi ne ha gli strumenti può sempre recuperarla
- Produrre e divulgare, anche gratuitamente, materiale pornografico che ritrae minorenni è un reato che rende perseguibile chi lo commette, anche se minorenne.

Attenzione: le forze di polizia denunciano il fenomeno emergente delle cosiddette Candy Girls, vale a dire ragazze minorenni che inviano proprie immagini hard ad utenti adulti (o prevalentemente adulti) in cambio di una ricarica telefonica. Questo tipo di commercio deresponsabilizza le baby autrici, in quanto non esiste alcun tipo di contatto tra chi vende le immagini del proprio corpo e chi le acquista.

Truffe (spam, phishing, furto d'identità, ...)

Lo *spam* è posta a carattere pubblicitario che giunge senza essere stata richiesta. Spesso si tratta di truffe, annunci di eredità, richieste di modifica del codice bancomat o di pubblicità non autorizzata, non rispondete.

In quasi tutti i sistemi di posta elettronica è prevista la funzione antispam che potete attivare verso ogni e-mail dal contenuto sospetto.

Attenzione alle volte ci sono delle e-mail che sembrano provenire da vostri amici, vostro istituto di credito, contatti a voi noti (per es. contatti di lavoro) che riportano contenuti pubblicitari o richieste particolari ... se la cosa vi insospettisce leggendo semplicemente l'oggetto non apritele affatto e cestinatele, se le avete aperte evitate di cliccare eventuali link contenuti o di rispondere: potrebbero essere virus oppure phishing (modo illecito di carpire dati sensibili o avere accesso a dati bancari).

Controllare attentamente i siti che offrono servizi apparentemente gratuiti previa registrazione, soprattutto quelli che, per i contenuti che propongono, attraggono gli adolescenti (loghi, suonerie, mp3, video divertenti, etc.). Molto spesso, questi siti lasciano intuire la gratuità del servizio ma nel form di registrazione (che non viene mai letto completamente dall'adolescente) è indicato, in modo poco leggibile, che si sta stipulando un contratto per un servizio a pagamento. Inoltre, i dati personali così acquisiti vengono spesso utilizzati per ulteriori scopi illeciti (il c.d. "furto d'identità").

A questa categoria appartengono anche le cosiddette "catene di Sant'Antonio".

In ogni caso evitate di rispondere, comunicare dati e di segnalare alla Polizia di Stato.

Grooming (Adescamento)

Dall'inglese "groom"= brush and clean the coat of (a horse, dog, or other animal) [animals] clean the fur or skin of (itself or another animal). Si tratta di un comportamento osservato in diversi primati. La pratica sembra avere una importante valenza sociale: rafforza la struttura sociale di un gruppo o nelle unioni tra animali.

Il potenziale abusante e/o sfruttatore mette in atto delle tecniche di manipolazione psicologica: attenzioni, dimostra di prendersi cura -grooming- della potenziale vittima.

Obiettivo: avere il controllo totale sul minore anche attuando minacce e/o ricatti

Questa tecnica si presta particolarmente ad essere adottata sul web in quanto, l'abusante e/o lo sfruttatore, si sentono protetti dall'anonimato: graduale conquista online (attraverso chat, istant messaging, social network, community) per arrivare fino ad un controllo offline (spingersi fino all'incontro di persona per avere rapporti sessuali).

Attenzione: le forze di polizia denunciano il fenomeno emergente dei cosiddetti Sugar Daddies, vale a dire utenti adulti che si fingono minorenni per entrare in contatto con adolescenti:

- si limitano a lunghe conversazioni attraverso chat fino a giungere ad una richiesta esplicita di un incontro,
- in una fase iniziale chattano, in una seconda fase chiedono anche di azionare la webcam e di imitare atti sessuali, segue la fase della richiesta esplicita di un incontro ed in caso di rifiuto subentrano le minacce ed i ricatti di pubblicare i video girati durante le loro conversazioni online.

Cosa potete fare? Segnalate!

Potete rivolgervi direttamente alla Polizia di Stato (vi segnaliamo inoltre il nuovo commissariato online <http://www.commissariatodips.it/>); altrimenti potete contattare telefonicamente e/o inviare una e-mail ad ECPAT Italia (06 97 277372 e/o info@ecpat.it) e vi aiuteremo nella segnalazione.



SAFER INTERNET DAY

www.ecpat.it
info@ecpat.it